



IRIS
CERAMICA
GROUP

60

SIXTY YEARS
OF SURFACES AND
ENVIRONMENT



RASSEGNA STAMPA

Aprile 2021

INDICE



Offline	pag.	3
Online	pag.	17





Offline



ITALIA

Il Resto del Carlino - Ed. Modena

24 Aprile 2021



Venezia, Iris Ceramica Group è main sponsor del Padiglione Italia 2021 alla Biennale

Iris Ceramica Group partecipa come Main Sponsor del Padiglione Italia 2021 alla 17esima Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. I valori fondanti di **Iris Ceramica** Group «sono da sempre innovazione e sostenibilità, a favore del continuo miglioramento della qualità della vita e degli ambienti in cui l'uomo è protagonista». Un percorso che ha condotto il Gruppo a raggiungere traguardi unici in ambito anche sociale e ambientale, «quali lo sviluppo nel 2009 di materiali eco-attivi - Active Surfacetm - in grado di eliminare le sostanze inquinanti presenti nell'aria, i batteri e i virus (tra cui il Sars-Cov-2 responsabile del Covid-19) che si depositano sulle superfici». Inoltre, «nel 2018 è stata raggiunta, con un importante investimento in soluzioni all'avanguardia, la produzione a emissioni zero, anticipando di gran lunga i requisiti previsti dalla legge climatica dell'UE entro il 2030».

ITALIA

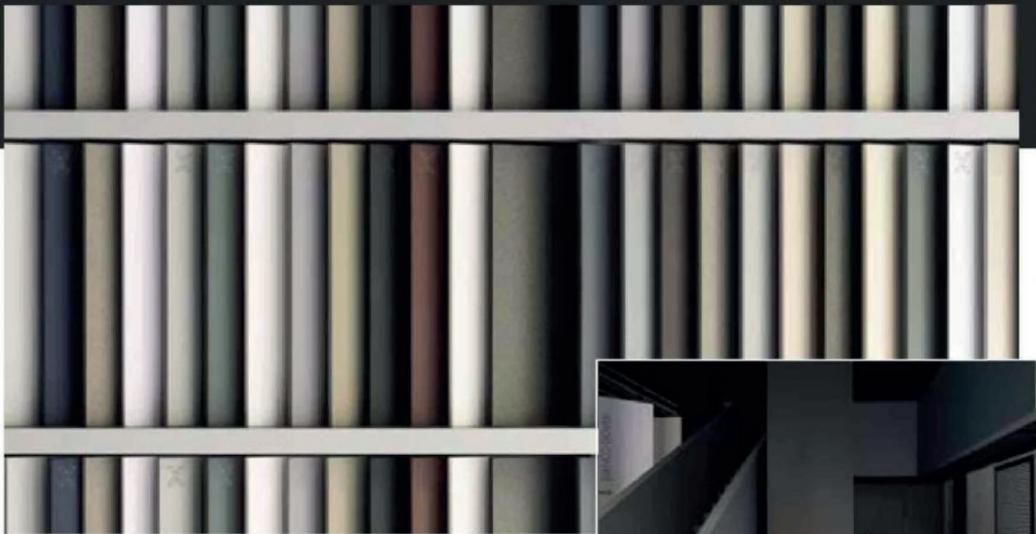
Blu&Rosso

Aprile 2021

SHOWROOM

Esporre: sale mostra di nuova concezione per prodotti che rispettano l'ambiente

Aumenta la presenza scenica dello showroom, che diventa un mosaico di ricerca estetica, innovazione tecnica, sostenibilità dei prodotti e dei processi. Le collezioni di tre grandi aziende – Fenix, Quadrodesign e Iris Ceramica Group – diventano elementi d'arredo di questi spazi di design.



Il cuore dello showroom



In occasione di Milano Design City 2020, Fenix, il materiale di nuova concezione nato nel 2013 da Arpa, ha inaugurato un nuovo showroom nel centro di Milano, per mostrare le potenzialità della nuova superficie nell'*interior design*. La superficie di Fenix, basata su tecnologie

proprietarie, utilizza resine acriliche di nuova generazione, indurite e fissate attraverso un processo di Electron Beam Curing. Con una bassa riflessione della luce, la superficie di Fenix è estremamente opaca, anti-impronta e piacevolmente soft touch. Nata nel 2013, la serie Fenix

oggi si arricchisce di **Fenix NTM Bloom**, una tecnologia innovativa che rende il materiale molto più sostenibile. Il cuore di Fenix, infatti, formato da carta e resine termoindurenti a base di fenolo, è diventato più naturale, grazie all'introduzione della lignina, il polimero naturale che "tiene

MERCATO

Modi differenti di isolare una superficie

La pandemia da Covid-19 ha portato a rivoluzionare i trattamenti effettuati sulle superfici, rendendole sempre più sicure per la salute di chi vive gli ambienti.

Posa senza colla: veloce ed ecologica

Una novità recentissima, lanciata nel mese di aprile 2021, da **Lea Ceramiche**, è il sistema di posa a secco **Slimtech Easy**, che presenta vari vantaggi e migliora sensibilmente l'approccio ecosostenibile. Slimtech può essere posato anche su un pavimento preesistente, con un materassino isolante acustico e un sigillante per le fughe da stendere per concludere la posa. L'accoppiamento materassino-pavimento riduce sensibilmente il rumore del calpestio verso il piano inferiore. Il pavimento può essere riutilizzato in altri ambienti, e pesa pochissimo, dunque anche la posa su un pavimento preesistente non appesantisce la struttura.

● Ambientazione con la collezione Slimtech Easy di Lea Ceramiche



● Dettaglio della sigillatura che completa la posa Slimtech Easy di Lea Ceramiche



Superfici antibatteriche contro il Sars-CoV-2

*Un'altra grande rivoluzione tecnologica, riguarda le superfici antibatteriche, requisito reso possibile da trattamenti come Active Surfaces di **Iris Ceramiche Group**.*

*L'evoluzione più recente di **Active Surfaces** è la capacità di eliminare anche il virus Sars-CoV-2 al 94%, in seguito a sole 4 ore di esposizione a luce UV a bassa intensità (luce naturale e lampadine tradizionali anche a bassa intensità). Lo studio che verifica le proprietà antivirali è stato effettuato a cura del Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche e il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano. Questo risultato segue le Certificazioni ISO (ISO 21702 - ISO 18061), che testimoniano l'efficacia di Active Surfaces contro altri quattro ceppi virali: H1N1 e H3N2, l'Enterovirus 71 e il Poliovirus. Le ceramiche Active Surfaces, inoltre, sono efficaci e certificate anche contro diversi batteri antibiotico-resistenti. La tecnologia che consente di ridurre anche la trasmissione del virus responsabile del Covid-19 è stata messa a punto da **Iris Ceramiche** qualche anno fa, e consiste in un processo di fotocatalisi con biossido di titanio addizionato con argento – tecnologia coperta da ben due brevetti europei – che "attiva" la ceramica quando entra a contatto con inquinanti vari, agenti microbici (virus, batteri, funghi e muffe), non solo per ridurre la trasmissione di batteri e virus, ma anche per eliminare i cattivi odori.*



● Showroom Active Surfaces di **Iris Ceramiche Group**, nella sede di Castellarano

ITALIA

Blu&Rosso

Aprile 2021

DESIGNinsider

Le mille facce della ceramica da rivestimento

Per vedere da vicino le superfici eco-attive Active Surfaces, oltre a molti altri materiali, **Iris Ceramica Group** ha inaugurato un nuovo **showroom a Milano**. Dopo Londra, New York e Berlino, **Iris Ceramica Group** è sbarcata anche a Milano, con un nuovo **flagship store**, in pieno centro. Lo **showroom**, progettato dallo studio **Area-17 Architecture & Interiors**, accoglie i prodotti di tutte le aziende del gruppo: **Arioste**, **FMG Fabbrica Marmi e Graniti**, **Fiandre Architectural Surfaces**, **Iris Ceramica**, **Porcelaingres**, **SapienStone** e il neonato marchio d'arredo bagno **Seventyonepercent**. Con l'apertura del nuovo showroom, **Iris**

Ceramica Group ha lasciato lo spazio che occupava da diversi anni in zona Tortona, **SpazioFMGperl'Architettura**, per riunire tutte le attività nel nuovo spazio, in centro. Il nuovo **flagship store** è distribuito su 3 piani, ciascuno con una funzione diversa. Il piano terreno, come le vetrine sulla strada, è il luogo dell'accoglienza, con un grande bancone all'ingresso. Qui le pareti sono rivestite da grandi lastre che sottolineano i volumi architettonici. Il piano superiore reinterpreta una SPA, e pone l'accento sul benessere e sulla cura della persona. Un'installazione centrale, che ricorda gli ambienti **wellness** pubblici o privati, è circondata

da nicchie laterali, che ospitano mobili su misura realizzati da artigiani. Un'area meeting room dedicata alla collezione **Diesel Living with Iris Ceramica** completa l'esposizione del primo piano. Qui lo spazio assolve più funzioni, luogo di incontro, lavoro, svago e condivisione, con un linguaggio decorativo contemporaneo. Al piano interrato, le strutture della banca sono state conservate, e la struttura dell'ex-caveau è rivestita con materiali eco-attivi della collezione **Active Surfaces**. Come i preziosi custoditi in precedenza, qui trovano posto le collezioni, gli archivi, e tutto il vastissimo campionario di tutte le aziende gruppo.

Il nuovo showroom
Iris Ceramica Group a
Milano



ITALIA

Eureka

Aprile 2021

CERAMICA DALLE PROPRIETÀ ANTIVIRALI

Active Surfaces™, superfici ceramiche ad elevate prestazioni tecniche ed estetiche di **Iris Ceramica Group**, sono state oggetto di un importante studio da parte del Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche e del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano per verificarne le proprietà antivirali contro il Coronavirus SARS-CoV-2. La ricerca è stata portata avanti dal Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Active di **Iris Ceramica Group** in collaborazione con l'autorevole Comitato tecnico-scientifico dei due Dipartimenti dell'Università di Milano. I dati ottenuti hanno evidenziato risultati straordinari relativi alla capacità di Active Surfaces™ di eliminare il SARS-CoV-2 al 94% in seguito a sole 4 ore di esposizione a luce UV a bassa intensità, mentre le Certificazioni ISO 21702 - ISO 18061 sono già state ottenute rispetto ai quattro ceppi virali molto noti, quali le Influenze pandemiche H1N1 e H3N2, l'Enterovirus 71 e il Poliovirus. Active Surfaces™ vanta inoltre, da anni, anche in campo antibatterico le Certificazioni ISO 27447 - ISO 22196.

FRANCIA

Maison Créative

Aprile 2021

Dossier Cuisine & Salle de bains
+ d'innovations + de confort + d'économies





PRIMO PIANO

Iris Ceramica Group combatte il Covid-19 con ACTIVE SURFACES™

A cura della redazione

Un altro importante traguardo in termini di ricerca e sviluppo di valenza scientifica internazionale

ACTIVE SURFACES™, le superfici ceramiche ad elevate prestazioni tecniche e dall'autentica bellezza di Iris Ceramica Group, sono state oggetto di un importante studio da parte del Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche e del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano per verificarne le proprietà antivirali contro il Coronavirus SARS-CoV-2 (responsabile del Covid-19).

La ricerca, portata avanti dal Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Active di Iris Ceramica Group in collaborazione con l'autorevole comitato tecnico-scientifico dei due dipartimenti dell'Università di Milano, ha messo in evidenza risultati straordinari relativi alla capacità di ACTIVE SURFACES™ di eliminare il SARS-CoV-2 al 94% in seguito a solo 4 ore di esposizione a luce UV a bassa intensità (luce naturale e lampadine

tradizionali). Questo risultato significativo segue le **Certificazioni ISO (ISO 21702 – ISO 18061)** già ottenute sul materiale in merito ai quattro ceppi virali molto noti quali: le Influenze pandemiche H1N1 e H3N2, l'Enterovirus 71 e il Poliovirus. ACTIVE SURFACES™ vanta inoltre, da diversi anni, **Certificazioni ISO** anche in campo antibatterico tra cui su batteri antibiotico-resistenti (**ISO 27447 – ISO 22196**).

Mai come oggi la valenza scientifica risulta essere fondamentale per la tutela della salute dell'uomo, che si trova a fronteggiare da oltre un anno l'emergenza sanitaria data dal Covid-19. L'igienizzazione e la sanificazione degli ambienti e delle superfici sono divenute pratiche imprescindibili per la salvaguardia delle persone non solo negli spazi pubblici, ma anche negli ambienti lavorativi e domestici.

I risultati ottenuti da ACTIVE SURFACES™ sono

PRIMO PIANO

la prova dell'importante lavoro di ricerca avvalorato da una dettagliata documentazione scientifica, che dimostra l'innovazione caratterizzante i materiali ceramici dell'azienda modenese. Iris Ceramica Group ha infatti sviluppato già nel 2009 una tecnologia all'avanguardia in grado di rendere la ceramica eco-attiva.

Le superfici ACTIVE SURFACES™ grazie ad un processo di fotocatalisi con biossido di titanio addizionato con argento – tecnologia coperta da ben due brevetti europei – si "attivano" eliminando così la presenza di inquinanti, agenti microbici (virus, batteri, funghi e muffe) oltre ad avere la capacità di eliminare i cattivi odori, così come di essere superfici autopulenti.

ACTIVE SURFACES™ traduce in concretezza una visione lungimirante che trova radici nel carattere pionieristico dell'azienda che ha saputo creare con coraggio da oltre 60 anni materiali e applicazioni inediti, aprendo alla ceramica nuovi mercati d'utilizzo. L'innovazione come valore reale e tangibile che trova espressione nella creatività imprenditoriale e nell'abilità di saper anticipare e precorrere i tempi a favore di un'evoluzione della materia che guarda al futuro. Iris Ceramica Group si fa portavoce di una cultura, che pone al centro la ceramica come uno dei materiali più nobili esistenti in natura, capace di esprimere una bellezza autentica e originale, proprio come la natura stessa e al contempo racchiude caratteristiche tecniche intrinseche tali da renderla il materiale tra i più performanti al mondo, trovando impiego nei settori in cui sono richieste alte prestazioni (come ad esempio il biomedicale - con particolare utilizzo in odontoiatria e protesi dentali - e l'aerospazio). ACTIVE SURFACES™ rappresenta l'evolversi della materia, in cui design, creatività e scienza convivono in perfetta armonia, dando vita a superfici che non solo si caratterizzano per innovazione ed estetica, ma racchiudono un profondo valore, quello di essere materiali al servizio dell'uomo nel completo rispetto e protezione dell'ambiente.

www.active-ceramic.it



1. Parete realizzata con Active Surfaces, Showroom Active Surfaces, Castellarano (RE)
2. Showroom Active Surfaces, Castellarano (RE)
3. Facciata esterna realizzata con Active Surfaces per De Castilla 23, Milano

ITALIA

Il Bagno Oggi e Domani

Aprile 2021



La lotta al Covid di **Iris Ceramica** Group con ACTIVE SURFACES

Iris Ceramica Group ha messo a segno un altro importante traguardo in termini di ricerca e sviluppo di valenza scientifica internazionale. ACTIVE SURFACES, le superfici ceramiche ad elevate prestazioni tecniche e dall'autentica bellezza di **Iris Ceramica** Group, sono state oggetto di un importante studio da parte del Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche e del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano per verificarne le proprietà antivirali contro il Coronavirus SARS-CoV-2. La ricerca è stata portata avanti dal Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Active di **Iris Ceramica** Group in collaborazione con l'autorevole comitato tecnico-scientifico dei due dipartimenti dell'Università di Milano. I dati ottenuti hanno messo in evidenza risultati straordinari relativi alla capacità di ACTIVE SURFACES di eliminare il SARS-CoV-2 al 94% in seguito a sole 4 ore di esposizione a luce UV a bassa intensità (luce naturale e lampadine tradizionali anche a bassa intensità). Questo risultato significativo segue le Certificazioni ISO (ISO 21702 – ISO 18061) già ottenute sul materiale in merito ai quattro ceppi virali molto noti quali: le Influenze pandemiche H1N1 e H3N2, l'Enterovirus 71 e il Poliovirus. ACTIVE SURFACES vanta inoltre, da diversi anni, Certificazioni ISO anche in campo antibatterico tra cui su batteri antibiotico-resistenti (ISO 27447 – ISO 22196).

WWW.IRISCERAMICA.IT

GERMANIA

Stein

Aprile 2021

STEINE BEARBEITEN

Blick ins Südtiroler Pfitschertal (Val di Vizze): Auf 1.500 Metern Höhe liegt hier der Silberquarzit-Steinbruch der Firma Grünig Natursteine. Auf dem 80.000-Quadratmeter umfassenden Betriebsgelände sorgen zehn Mitarbeiter dort für den Abbau und die Verarbeitung des Natursteins mit den antibakteriellen Eigenschaften



SCHUTZ VOR VIREN UND BAKTERIEN

STEINPLUS

ning Ceramics“, Marazzi mit „Puro“ und Laminam mit „Hydrotect“.

Zum einen gilt allerdings das Weißpigment Titandioxid, welches bis heute auch in vielen Produkten des täglichen Lebens wie etwa Zahnpasta enthalten ist, als krebserregend beim Einatmen des Pulvers, zum anderen ist auch die Nanotechnologie mittlerweile höchst umstritten, da nanogroße Teilchen die Hautbarriere durchdringen und auch die Blut-Hirn-Schranke durchschreiten können.

Über eigene Patente verfügt die italienische Iris-Ceramica-Gruppe, die ein unabhängiges Verfahren der Veredelung ihrer Fliesen mit Titandioxid entwickelt hat, jedoch nicht im Nano-, sondern im Mikronbereich (1 Mikron = 1.000 Nano). Das Titandioxid wird hierbei in einem zweiten Brand in die Oberfläche der Active-Fliesen (so die Markenbezeichnung) eingebrannt, und diese werden hierdurch für ihr Produktleben zu einer selbstdesinfizierenden Oberfläche. Der photokatalytische Effekt sorgt nicht nur nachweislich dafür, dass selbst die gefährlichsten Krankheitserreger zerstört werden, sondern auch umhüllte Viren wie etwa Influenzaviren (Grippe). Hinzu kommen drei weitere Wirkkomplexe: erstens der Abbau von Schadstoffen wie beispielsweise NOx in der Außenluft und Formaldehyd in der Innenraumluft, zweitens der Abbau unangenehmer Gerüche etwa beim Einsatz der Fliesen in Toilettenanlagen und drittens eine Easy-to-Clean-Eigenschaft, die im Außenbereich bei Fassaden sogar selbstreinigend wirkt. Für sämtliche Effekte liegen weltweit gültige ISO-Zertifikate vor, sodass die Wirksamkeit wissenschaftlich gesichert ist.

Grundsätzlich können sämtliche Fliesen der Iris-Ceramica-Marken, darunter GranitiFiandre, FMG und Porcelaingres mit Active ausgestattet werden, solange sie keine polierte Oberfläche haben. Zudem wirkt das Verfahren – im Unterschied zu den anderen Verfahren – nicht nur bei UV-Licht, sondern auch bei sichtbarem Licht bis zu einer Wellenlänge von etwa 700

Foto: Michael Sporn

Direkt aus dem Tauernfenster – Herkunft und Geologie



Silberquarzit in der Pfritschermaschinenhalle von Grünig Natursteine

Silberquarzit entstammt einer geologisch interessanten Region: der oberen Schieferhülle des Tauernfensters. Das Tauernfenster wird von der adriatischen Naht durchquert. Hier wurde der ehemals afrikanische und europäische Kontinent durch die tektonische Bewegung der Erdkruste komplett auseinandergerissen. Dabei wurde die am tiefsten liegende „ozeanische Lithosphäre“ freigesetzt. Durch diese tektonischen Erdbewegungen entstand das Penninische Meer, in dessen Ablagerungen (Sedimenten) der Silberquarzit seinen Ursprung hat. Durch das Übereinanderschieben der europäischen und afrikanischen Kontinente wurden die abgelagerten Sedimentgesteine an der adriatischen Naht unter hohen Druck- und Temperaturbedingungen extrem komprimiert. Es wird vermutet, dass die Gesteinsumwandlung vor 250 Millionen Jahren in einer Tiefe von zehn bis 15 Kilometern und bei Temperaturen von 600 Grad Celsius stattgefunden hat. Aufgrund dieser extremen Bedingungen zählt der Silberquarzit zu den weltweit härtesten Natursteinen. In Verbindung mit Silberquarzit sind häufig Bergkristalle zu finden.

Silberquarzit ist ein Muskovitquarzit. Eingebettet in Muskovitschiefer, liegt er in senkrechten parallelen Streichen. Diese sind einige hundert Meter groß und erstrecken sich über 20 bis 30 Kilometer. Der Silberquarzit weist eine Schieferung im Millimeter- bis Zentimeter-Bereich auf. Entlang dieser werden die Platten gespalten. Der Quarzit wird stufenweise abgebaut und im nahe stehenden Werk weiterverarbeitet. Als reiner Quarzit hat er einen Quarzanteil von 95 Prozent. Eine weitere Besonderheit von Silberquarzit ist, dass er in relativ großen Platten gewonnen werden kann, was bei reinen Quarziten sehr selten vorkommt. Blöcke, die sich nicht spalten lassen, werden mit Diamantsägen aufgeschnitten, sodass Silberquarzit mit spalt-rauer und diamantgesägter Oberfläche geliefert werden kann. Das Sortiment von Silberquarzit reicht von Polygonalplatten in verschiedenen Sortierungen, über geschnittene Formatplatten und Treppenstufen bis hin zu Mauersteinen, Blockstufen, Findlingen und mehr. Aufgrund seiner außerordentlichen Qualitäten, wie geringe Wasseraufnahme, Beständigkeit gegen Säuren, Laugen, Chlor und Salzen, keine bakterielle Besiedelung, hohe Rutschfestigkeit und Frostsicherheit eignet sich der Silberquarzit außerordentlich gut für den Einsatz im Nassbereich.

(Textquelle: Grünig Natursteine GmbH, Sterzing, Südtirol, Italien)

STEINE BEARBEITEN

Nanometern (danach beginnt Infrarot) und selbst bei der Beleuchtung mit LED-Licht. Dadurch, dass die eingebrannten Titandioxid-Moleküle zuvor mit Silber dotiert werden, setzt sich der antibakterielle und antivirale Effekt sogar bei Dunkelheit fort.

VERANTWORTUNGSVOLLE UND UNVERANTWORTLICHE HERSTELLER

Leider geht nicht jeder Hersteller verantwortungsbewusst mit der derzeitigen Lage um und nutzt die momentane Angst vor dem SARS-CoV-2-Virus für sein Marketing aus. Aktuell ist dies der Fall bei einem italienischen Hersteller, der eine neue Fliesenlinie unter der Überschrift „Die Keramik, die den Coronavirus und Bakterien bekämpft“ anpreist. Das Unternehmen wirbt weiter damit, dass die Fliesen „unter Belichtung bereits nach 15 Minuten 90 Prozent der Corona-Viren beseitigen und nach sechsstündiger Belichtung 100 Prozent“ (Anm. der Redaktion: gemeint

STEINPLUS

Photokatalyse

Drei Dinge braucht die Photokatalyse:

1. Sauerstoff als Oxidationsmittel (der „Wirkstoff“)
2. Licht („Photo“) als Energielieferant
3. Titandioxid als Auslöser der Reaktion („Katalysator“)

Die photokatalytische Reaktion funktioniert also überall da, wo Licht und Sauerstoff vorhanden sind.



ist UV-Licht). Dieser Aussage fehlt nicht nur die wissenschaftliche Untermauerung, sie führt auch bewusst in die Irre. Corona-Viren nämlich sind lange bekannte, weit verbreitete Viren, die nur eine saisonale Erkältung verursachen, nicht zu verwechseln mit COVID-19.

Für weitere Informationen hierzu empfehlen wir die Website der Centers for Disease Control and Prevention, einer Behörde des US-amerikanischen Gesundheitsministeriums. (www.cdc.gov/coronavirus/general-information.html).

Wegen Überlastung der für Tests mit gefährlichen Viren zugelassenen Labore gibt es bisher kaum valide Werte zur Wirkungsweise einer keramischen Oberfläche gegen SARS-CoV-2-Viren. Kürzlich erreichte uns jedoch der Abschlussbericht der Universität Mailand zur antiviralen Wirkung der Iris-Ceramica-Active-Fliesen gegen das SARS-CoV-2-Virus: Nach vierstündiger Exposition der Fliesenoberflächen bei Sonnenlicht waren 94,04 Prozent der Viren zerstört, nach vier Stunden in Dunkelheit noch 75,48 Prozent. ■

STEINPLUS

Jahr für Jahr Tausende Tote in Deutschland, mehr als 100.000 in den USA

Einer Studie des Robert Koch-Instituts zufolge treten allein in deutschen Krankenhäusern geschätzt jährlich zwischen 400.000 und 600.000 sogenannte nosokomiale - also in der Klinik erworbene - Infektionen auf. Europaweit sollen es nach Angaben des Europäischen Zentrums für Prävention und die Kontrolle von Krankheiten (ECDC) etwa drei Millionen Fälle sein, von denen rund 50.000 tödlich verlaufen. RKI-Hochrechnungen kommen auf 10.000 bis 20.000 Todesfälle in Deutschland jährlich. In den USA verursachen Krankenhausinfektionen nach Einschätzung der Infectious Diseases Society jährlich sogar 100.000 Todesfälle - bei zwei Millionen Infektionen. Besonders bekannt geworden ist mit dem MRSA ein antibiotikaresistenter Keim (MRSA steht für methicillinresistenter Staphylococcus aureus). Laut dem Geo-6-Bericht der UN werden bis 2050 Infektionen mit derartigen Bakterien voraussichtlich weltweit die meisten Todesfälle verursachen - mehr etwa als Krebs und Verkehrsunfälle. Der 2019 veröffentlichte GEO-6-Bericht ist die ausführlichste Umwelt-Studie der Vereinten Nationen der letzten fünf Jahre. Daran arbeiteten 250 Wissenschaftler und Experten aus mehr als 70 Ländern.

Zwar steht die lebensbedrohende Gefahr für die Patienten an erster Stelle; hinzu kommt aber noch ein enormer wirtschaftlicher Schaden, der allein in Deutschland Milliarden Euro ausmachen dürfte. Für die USA gibt es eine Einschätzung des Centers for Disease Control (CDC), wonach nosokomiale Infektionen jährliche Kosten von mehr als 4,5 Milliarden US-Dollar verursachen. In Großbritannien schätzt der National Health Service (NHS) die zusätzlichen Kosten auf eine Milliarde Pfund jährlich. Patienten, die sich in der Klinik mit MRSA infizieren, liegen nach Schätzungen im Durchschnitt bis zu vier Tage länger im Krankenbett und verursachen Mehrkosten von 4.000 Euro, in Einzelfällen sogar bis zu 20.000 Euro.

Foto: Agence Burstein

ITALIA

Tecn'È

Aprile 2021

> RICERCA & SVILUPPO <

La ceramica che si auto-disinfetta

Iris Ceramica Group ha messo a segno un altro importante traguardo in termini di ricerca e sviluppo, raggiungendo un obiettivo di valenza scientifica internazionale. Active Surfaces™, le superfici ceramiche a elevate prestazioni tecniche e dall'autentica bellezza di **Iris Ceramica** Group sono state infatti oggetto di un importante studio da parte del Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche e del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano, condotto al fine di verificarne le proprietà antivirali contro il coronavirus. La ricerca ha messo in evidenza la capacità di Active Surfaces™ di neutralizzare il Sars-CoV-2 al 94% in seguito a sole 4 h di esposizione a luce UV a bassa intensità, grazie a un processo di fotocatalisi con biossido di titanio addizionato con argento, che attiva le superfici eliminando la presenza di inquinanti, agenti microbici e cattivi odori.

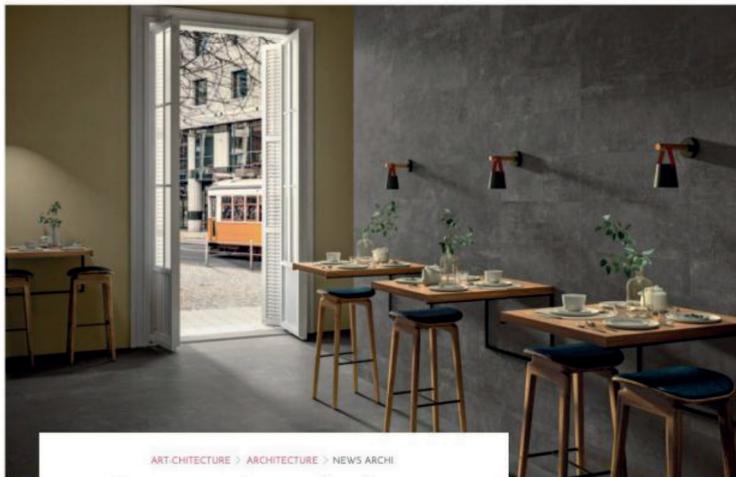


www.tecnelab.it, News/Attualità.



Online





ART-CHITECTURE > ARCHITECTURE > NEWS ARCHI

Iris Ceramica Group développe une céramique capable de lutter contre le Covid

Par J.R. | LE 06 AVRIL 2021 - MIS À JOUR LE 08 AVRIL 2021

THEMA SALLE DE BAINS

Voir les autres articles

Pionnier de l'innovation dans les revêtements en céramique, Iris Ceramica Group a développé des surfaces capables d'éliminer naturellement les bactéries et virus, dont celui du Covid.

Nul ne sait encore à quoi ressemblera le monde post-Covid. Une chose est néanmoins certaine : l'attention que nous porterons à la sécurité sanitaire de notre environnement sera décuplée. Les fabricants de matériaux de construction l'ont bien compris et tous travaillent d'arrache-pied pour garantir à leurs produits une totale innocuité. Dans ce domaine, le spécialiste italien des surfaces en céramique Iris Ceramica Group a pris une longueur d'avance.

Son service Recherche & Développement a en effet mis au point un revêtement auto-protecteur baptisé « Active Surfaces ». Pour ce faire, le fabricant basé à Modène s'est rapproché de deux services de l'université de Milan : le Département des sciences biomédicales, chirurgicales et dentaires et le Département des sciences biomédicales pour la santé. Ces deux entités ont aidé les équipes d'Iris Ceramica Group à parfaire les propriétés antivirales de ses produits contre le coronavirus SARS-CoV-2 (la souche responsable du Covid-19).

Un combat de longue date pour Iris Ceramica Group

La surface qu'ils ont conjointement mise au point élimine d'elle-même 94 % des traces du virus après seulement quatre heures d'exposition à une lumière, même de faible intensité, comme celles que produisent les ampoules traditionnelles ou la lumière naturelle dans une pièce moyennement éclairée.

Best of the week | month

NEWS DESIGN
Hermès et Bob Wilson, l'arty show

VIDÉOS
VIDEO - Retour sur la première « Design Parade » de Toulon

NEWS ARCHI
"Constellations" s'expose à Bordeaux

SPOTS
Disparoma : La masterclass de Henrik Vibskov à Boisbuchet

Special IDEAT



Icônes de l'outdoor

FRANCIA

ideat.thegoodhub.com

06 Aprile 2021

Iris Ceramica Group travaille de longue date sur cet aspect sanitaire de ses produits. Dans la lutte contre les risques viraux, l'entreprise avait déjà décroché des certifications ISO (ISO 21702 et ISO 18061) concernant quatre souches virales bien connues : H1N1 et H3N2, Enterovirus 71 et Poliovirus. Dans le domaine anti-bactérien aussi, les références Active Surfaces bénéficient d'une protection contre les bactéries résistantes aux antibiotiques (ISO 27447 - ISO 22196).

Des surfaces éco-actives contre le virus du Covid

L'assainissement des surfaces de notre environnement immédiat est devenu essentiel pour la protection des personnes, non seulement dans les espaces publics, mais aussi sur les lieux de travail et à domicile. Iris Ceramica Group a anticipé cette préoccupation en développant dès 2009 une technologie d'avant-garde brevetée, capable de rendre les surfaces en céramique éco-actives. Cet effet auto-nettoyant est obtenu en ajoutant à la céramique un mélange de dioxyde de titane et d'argent qui élimine toute présence de polluants et d'agents microbiens (virus, bactéries, mais aussi champignons et moisissures).

Avec cette innovation au retentissement planétaire, Iris Ceramica Group confirme son positionnement dans des secteurs où de hautes performances sont requises comme le biomédical, la dentisterie et l'aérospatiale.

> Les produits Active Surfaces sont disponibles en quatre finitions, chacune déclinant différentes teintes, pour les revêtements de sol et deux finitions pour les revêtements muraux. Renseignements sur le site du fabricant.



15 Aprile 2021

ESPACES
CONTEMPORAINS

ACTUS | INSPIRATIONS ▾ | AGENDA ▾ | NOS ÉVÈNEMENTS | NOS A



MAISON PRATIQUE

Déco hygiénique

15 AVR 2021 MAGALI PRUGNARD

On connaissait déjà les revêtements antibactériens en vinyle et en linoléum. Mais voici qu'arrivent en force de nouveaux matériaux qui empêchent le développement des métabolismes microbiens et des moisissures. Destinés à l'origine aux bâtiments publics, ces matériaux aux propriétés épatantes commencent à séduire le grand public, soucieux d'avoir une maison plus saine. Dans la cuisine, la salle de bain et – pourquoi pas – le salon, ils constituent des alternatives très décoratives aux solutions de finitions traditionnelles.

1/ Les papiers peints antibactériens

Pour lutter contre les bactéries, moisissures et autres champignons, les revêtements à base d'ions d'argent (ou de cuivre) ont prouvé leur efficacité dans le milieu médical et sur les surfaces de contact. C'est pourquoi quelques fabricants de papiers peints enrichissent aujourd'hui leurs pâtes de sels d'argent. Ces produits peuvent



Papier peint WallPepper avec traitement antibactérien Wallsilk.

SVIZZERA

espacescontemporains.ch

15 Aprile 2021



Papier peint Amazonia de Muraspec avec protection Blomaster.

2/ Le carrelage antibactérien

C'est encore de l'argent – sous forme de nanoparticules – que l'on retrouve dans la composition du carrelage en grès antimicrobien. Une fois ce matériau posé, la combinaison des nanoparticules d'argent et de l'humidité libère les ions d'argent. Les ions d'argent empêchent le développement du métabolisme microbien. Après un court laps de temps, 99,9% des bactéries disparaissent. La protection est efficace dans toutes conditions de lumière (naturelle, artificielle ou absente).



Carrelage Ragno Roots de Ragno



Carrelage Active Surface d'Iris Ceramica.

17 Aprile 2021

Sections **WNY La Voce di New York** DONATE NOW

ARTS / ARTE E DESIGN SPETTACOLO MUSICA LIBRI

Arte e Design Commenta Condividi      

La sfida al Coronavirus dei pavimenti in ceramica antibatterica e antivirale

Dietro a questi nuovi prodotti si legge l'orgoglio e la ricerca italiana. Si perché il tema era proprio riuscire a superare la barriera del fuoco di cottura

 *Design Lovers*
di Pierluigi Masini



Iris Ceramica, rivestimenti Active Surfaces

Quarto esempio viene da Iris Ceramica Group con i prodotti della famiglia Active Surfaces. Anche loro fanno riferimento al Coronavirus e alla collaborazione con un laboratorio universitario. “La nuova tecnologia fa ancora uso di biossido di titanio in forma micrometrica ma permette una migliore uniformità nella distribuzione del materiale fotoattivo sulla superficie delle lastre, aumentando l’efficienza del processo fotocatalitico”, dichiarano.

ITALIA

exibart.com

23 Aprile 2021

exibart

[Inserisci mostra o evento](#) [Inserisci comunicato stampa](#) [Registrati](#) [Acc](#)

Biennale di Architettura: ecco le Comunità Resilienti del Padiglione Italia

23
APRILE 2021

ARCHITETTURA

di **Mario Francesco Simeone**

Presentato il Padiglione Italia alla prossima Biennale di Architettura di Venezia, in apertura a maggio 2021: i rendering delle installazioni, raccontati dal curatore Alessandro Melis

[f](#) [t](#) [o](#) [in](#) [✉](#)



Padiglione Italia. Installazione curatoriale "Genoma". A. Melis: "Genoma" prende spunto dalla biologia dell'evoluzione che considera la capacità della natura di evolversi e adattarsi ai cambiamenti e alle sfide che le si pongono di fronte, applicabile con successo anche al campo dell'architettura. L'espressività delle immagini manifesta, attraverso l'attivazione del pensiero associativo, la volontà di suscitare un dibattito sui temi dell'architettura radicale, della distopia e dell'utopia".

Le comunità come soggetti dalla forma molteplice, tra individui e territori, comunità e spazi, in grado di adattarsi, interconnettersi, evolvere secondo principi non necessariamente deterministici. Insomma, "Comunità Resilienti": è questo il nome del Padiglione Italia curato da Alessandro Melis, presentato questa mattina in occasione di una conferenza stampa su ZOOM, che vedremo alla prossima Biennale di Architettura di Venezia, in apertura a maggio 2021. Un'edizione che, in un modo o nell'altro, segnerà una svolta, considerando le condizioni più che peculiari nelle quali i progetti sono stati portati avanti e le modalità per fruirne.

ITALIA

exibart.com

23 Aprile 2021

Diversi padiglioni nazionali hanno già comunicato le loro intenzioni: niente party di inaugurazione in grande stile, come eravamo allegramente abituati, ma "aperture silenziose", senza buffet e bollicine e con orari diluiti. Così farà Pro Helvetia, istituzione responsabile del Padiglione della Svizzera, che ha annunciato di aver rinviato tutti gli eventi previsti per l'apertura, alla luce della situazione ancora incerta del Covid-19. Invece, ospiterà un'apertura silenziosa. Un evento fisico in loco sarà però allestito tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, se la situazione lo permetterà, hanno aggiunto gli organizzatori. Il padiglione dei Paesi Bassi e quello di Singapore hanno invece optato per un'apertura virtuale a inviti.

Ma, come spesso è stato ripetuto in questi mesi, è proprio nei momenti di transizione che si possono immaginare possibilità di sviluppo, chiavi di lettura alternative, visioni fattibili che, nel caso specifico del Padiglione Italia alla Biennale di Architettura, saranno incentrate sul recupero di una forma di interazione tra spazio urbano e territorio produttivo. Tra le novità più interessanti, una questione di metodo molto pratica: il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2021 sarà a impatto CO₂ quasi zero. «Per raggiungere tale scopo si è proceduto a predisporre una sottrazione e integrazione dei materiali del Padiglione Italia 2019 per la 58ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia e una rilocalizzazione in forma permanente di tutto quello che verrà prodotto», hanno spiegato dalla Biennale.

«Il Padiglione Italia sarà esso stesso una comunità resiliente, costituita da 14 "sotto comunità", intese come laboratori operativi, centri di ricerca o casi studio, secondo due fondamentali direttrici: una riflessione sullo stato dell'arte in tema di resilienza urbana in Italia e nel mondo attraverso l'esposizione delle opere di eminenti architetti italiani e un focus su metodologie, innovazione, ricerca con sperimentazioni interdisciplinari a cavallo tra architettura, botanica, agronomia, biologia, arte e medicina», ha spiegato il curatore Alessandro Melis.

«Stephen Jay Gould ed Elizabeth Vrba hanno rivoluzionato la tassonomia della biologia introducendo il termine "exaptation" ovvero il meccanismo non deterministico della selezione naturale: euristicamente, il Padiglione Italia promuoverà l'exaptation architettonica come manifestazione di diversità, variabilità e ridondanza, sfidando l'omogeneità estetica deterministica a favore della diversità delle strutture creative», ha continuato Melis.

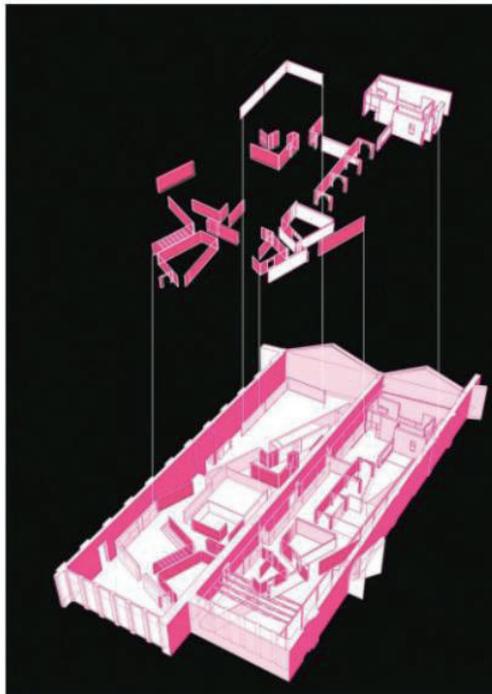
ITALIA

exibart.com

23 Aprile 2021

«Come il genoma e il cervello umani, il padiglione sarà una giungla abitata da strane creature dove poter ascoltare un rumore di fondo che è già assordante e che richiede una risposta adeguata, facendo ricorso a nuovi paradigmi della conoscenza. Secondo quanto proposto dal curatore della Biennale Architettura 2021 Hashim Sarkis, nel Padiglione verrà dato rilievo all'aspetto esperienziale e immersivo, privilegiando forme espressive legate alla graphic novel, al gaming, in toni e modalità di ispirazione cyber punk, avvalendosi del contributo di indiscussi maestri del settore per avvicinare e sensibilizzare, questo è l'auspicio, un pubblico ampio e giovane».

Padiglione Italia: i rendering raccont



Padiglione Italia. Assonometria che mostra il riutilizzo dei materiali provenienti dall'esposizione del Padiglione Italia 2019 per la 58. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.

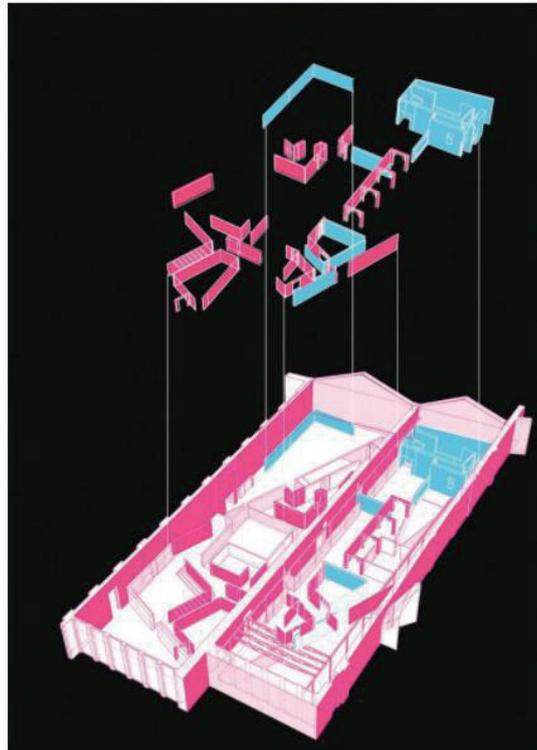
A. Melis:

“Architetti e artisti, invitati ad esplorare il potenziale della strutture esistenti, cooptate funzionalmente, hanno contribuito, a loro volta, ad una reazione a catena che ha moltiplicato esponenzialmente le relazioni da cui sono emersi nuovi stimoli e ispirazioni”

ITALIA

exibart.com

23 Aprile 2021



Padiglione Italia a basso impatto ambientale. Assonometria che mostra il riutilizzo dei materiali provenienti dal Padiglione Italia 2019 per la 58. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.

A. Melis: "Il riciclo di materiali e la riduzione di CO2, garantiti dal prolungamento del ciclo di vita, sono solo un esempio delle innumerevoli opportunità che rafforzano l'idea che in architettura l'exaptation sia intrinsecamente ecologica. Alcune strutture sono state cooptate per altre funzioni, o se ne sono aggiunte altre a quelle già esistenti. In altri casi, le strutture sono state trasformate, mobilitate, o modificate anche in modo drammatico ed estensivo"



ITALIA

exibart.com

23 Aprile 2021

Padiglione Italia a basso impatto ambientale. Assonometria che mostra le sezioni espositive e il posizionamento delle installazioni-prototipi.

A. Melis: "L'idea che sottende il progetto è che il Padiglione Italia sia esso stesso una comunità resiliente, costituita a sua volta da comunità che rappresentano le singole sezioni, intese quindi come laboratori, centri di ricerca o casi studio, piuttosto che come tradizionali sezioni espositive. Il termine "comunità" definisce allo stesso tempo un luogo fisico ed un contesto sociale coeso. Il termine "resilienza" implica la capacità di trasformazione e adattamento necessaria per rispondere localmente alla globalità ed interconnessione delle attuali sfide economiche, sociali ed ecologiche; esse non possono né devono più essere considerate come entità separate ed autonome e sono state precisamente identificate dall'ONU nei 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile alla base dell'Agenda 2030. Ognuna di queste sculture funzionanti è dotata sia di un proprio programma funzionale predefinito sia della possibilità della cooptazione funzionale di parte delle proprie componenti una volta inserite all'interno del palinsesto e quindi sottoposte all'influenza, alle relazioni ecologiche e alle dinamiche del contesto come riflesso delle potenziali costrizioni ambientali".



Padiglione Italia come esempio di comunità resiliente. Assonometria che mostra, in modo associativo, i temi delle sezioni e le relazioni con le comunità partecipanti nazionali ed internazionali. A. Melis: "Il riferimento alle reti neurali è stato di ispirazione per l'estensione del programma del padiglione ad una rete diffusa di comunità sul territorio nazionale e internazionale, che si interfaccia con il padiglione veneziano attraverso dispositivi multimediali".



ITALIA

exibart.com

23 Aprile 2021

Padiglione Italia. Sezione "Architectural Exaptation" e Installazione curatoriale "Spandrel".
A. Melis: "La sezione introduce il tema dell'Architectural Exaptation che è il leitmotiv dell'intera esposizione. La ricerca di Stephen Stephen Jay Gould e il contributo scientifico di Telmo Pievani sono stati essenziali per sviluppare il tema. La sezione intende sottolineare come diversità, variabilità, ridondanza e disomogeneità siano gli attributi della resilienza, in riferimento ai meccanismi della Selezione Naturale. La creatività è intesa, in questo contesto, come manifestazione del pensiero associativo, la modalità di sopravvivenza che l'uomo è in grado di attivare durante le crisi ambientali. Coerentemente, nella sezione d'ingresso, la biodiversità e l'arte sono presentate come componenti essenziali della resilienza. Spandrel è il termine usato da Stephen Jay Gould, lo scienziato che ha rivoluzionato la tassonomia della biologia evolutiva, per indicare il potenziale evolutivo della diversità, variabilità e ridondanza delle strutture creative. Il termine è ispirato ai pennacchi della cupola della Basilica di San Marco a Venezia".



Padiglione Italia. Installazione curatoriale "Genoma".
A. Melis: "Genoma" prende spunto dalla biologia dell'evoluzione che considera la capacità della natura di evolversi e adattarsi ai cambiamenti e alle sfide che le si pongono di fronte, applicabile con successo anche al campo dell'architettura. L'espressività delle immagini manifesta, attraverso l'attivazione del pensiero associativo, la volontà di suscitare un dibattito sui temi dell'architettura radicale, della distopia e dell'utopia".



ITALIA

exibart.com

23 Aprile 2021

Padiglione Italia. Installazione curatoriale "Cyberwall I". A. Melis: "Il Cyberwall è l'installazione curatoriale nella quale le Arti Industriali e Creative ottengono visibilità in una nuova dimensione di sperimentazione e ricerca condotta da Heliopolis 21 sulle superfici ceramiche ad alte prestazioni ACTIVE SURFACESTM di Iris Ceramica Group. L'installazione, grazie alle sue proprietà eco-attive contribuisce a rendere più salubre l'aria ed è, al contempo, manifestazione di una intenzionalità artistica. Il Cyberwall è ispirato alle ambientazioni post-

apocalittiche descritte in una mia docu-graphic-novel del 2015 intitolata "Shining Dark Cities". In forma grafica il Cyberwall riproduce l'incipit della novella: "Volevamo andare su Marte invece abbiamo portato Marte sulla Terra". Il Cyberwall è inoltre un omaggio al libro di Max Brooks "World War Z" e alle opere visionarie di Lebbeus Woods e di Tsutomu Nihei, autore di anime come Blame! e Knights of Sidonia. Il futuro dei territori fortemente antropizzati, come ad esempio quello italiano, dipende essenzialmente dalla rigenerazione, trasformazione e adattamento del tessuto urbano esistente, piuttosto che dalle nuove costruzioni. In questo ragionamento si inseriscono i percorsi di ricerca stimolati dai temi della biologia evolutiva che riguardano i concetti di "Exaptation" e "Niche Construction" (Gould & Vrba, 1982; Laland et al., 2000). Rispetto a queste considerazioni l'architettura rappresenta un legame e un sottofondo di interazione costante, declinato in diverse forme e paradigmi".



Padiglione Italia. Sezione espositiva "Laboratorio Peccioli". A. Melis: "Laboratorio Peccioli è un laboratorio di ricerca e un teatro, caso virtuoso per riflettere sui centri storici italiani come modelli di sviluppo e ambiti ideali per la sperimentazione attraverso innesti di contemporaneità all'interno della Storia".

ITALIA

ilrestodelcarlino.it

24 Aprile 2021

il Resto del Carlino
MODENA

ZONA GIALLA RIAPERTURE A1 SCOMPARSA OMICIDIO REGGIO EMILIA PAUSINI OS

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZI

Home > Modena > Cronaca > Venezia, Iris Ceramica Group È...

Venezia, Iris Ceramica Group è main sponsor del Padiglione Italia 2021 alla Biennale



Iris Ceramica Group partecipa come Main Sponsor del Padiglione Italia 2021 alla 17esima Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. I valori fondanti di Iris Ceramica Group "sono da sempre innovazione e sostenibilità, a favore del continuo miglioramento della qualità della vita e degli ambienti in cui l'uomo è protagonista". Un percorso che ha condotto il Gruppo a raggiungere traguardi unici in ambito anche sociale e ambientale, "quali lo sviluppo nel 2009 di materiali eco-attivi - Active Surface™ - in grado di eliminare le sostanze inquinanti presenti nell'aria, i batteri e i virus (tra cui il Sars-Cov-2 responsabile del Covid-19) che si depositano sulle superfici". Inoltre, "nel 2018 è stata raggiunta, con un importante investimento in soluzioni all'avanguardia, la produzione a emissioni zero, anticipando di gran lunga i requisiti previsti dalla legge climatica dell'UE entro il 2030".

ITALIA

artslife.com

25 Aprile 2021



Biennale di Venezia Architettura. Ecco come sarà il Padiglione Italia

di Redazione



Alessandro Melis. Curatore del Padiglione Italia 2021

La presentazione del Padiglione Italia alla prossima Biennale Architettura "guidata" da una serie di immagini commentate dal curatore Alessandro Melis

"Sarà esso stesso una comunità resiliente, costituita da 14 'sotto comunità', intese come laboratori operativi, centri di ricerca o casi studio. Secondo due fondamentali direttrici: una riflessione sullo stato dell'arte in tema di resilienza urbana in Italia e nel mondo attraverso l'esposizione delle opere di eminenti architetti italiani. E un focus su metodologie, innovazione, ricerca, con sperimentazioni interdisciplinari a cavallo tra architettura, botanica, agronomia, biologia, arte e medicina". Così il curatore **Alessandro Melis** introduce le linee guida del **Padiglione Italia** alla prossima **Biennale Architettura**, titolo *Comunità Resilienti*, che si aprirà al pubblico a Venezia il 22 maggio.

"Stephen Jay Gould ed Elizabeth Vrba hanno rivoluzionato la tassonomia della biologia introducendo il termine 'exaptation', ovvero il meccanismo non deterministico della selezione naturale", entra nel dettaglio Melis. *"Euristicamente, il Padiglione Italia promuoverà l'exaptation architettonica come manifestazione di diversità, variabilità e ridondanza, sfidando l'omogeneità estetica deterministica a favore della diversità delle strutture creative. Come il genoma e il cervello umani, il padiglione sarà una giungla abitata da strane creature dove poter ascoltare un rumore di fondo che è già assordante e che richiede una risposta adeguata, facendo ricorso a nuovi paradigmi della conoscenza".*

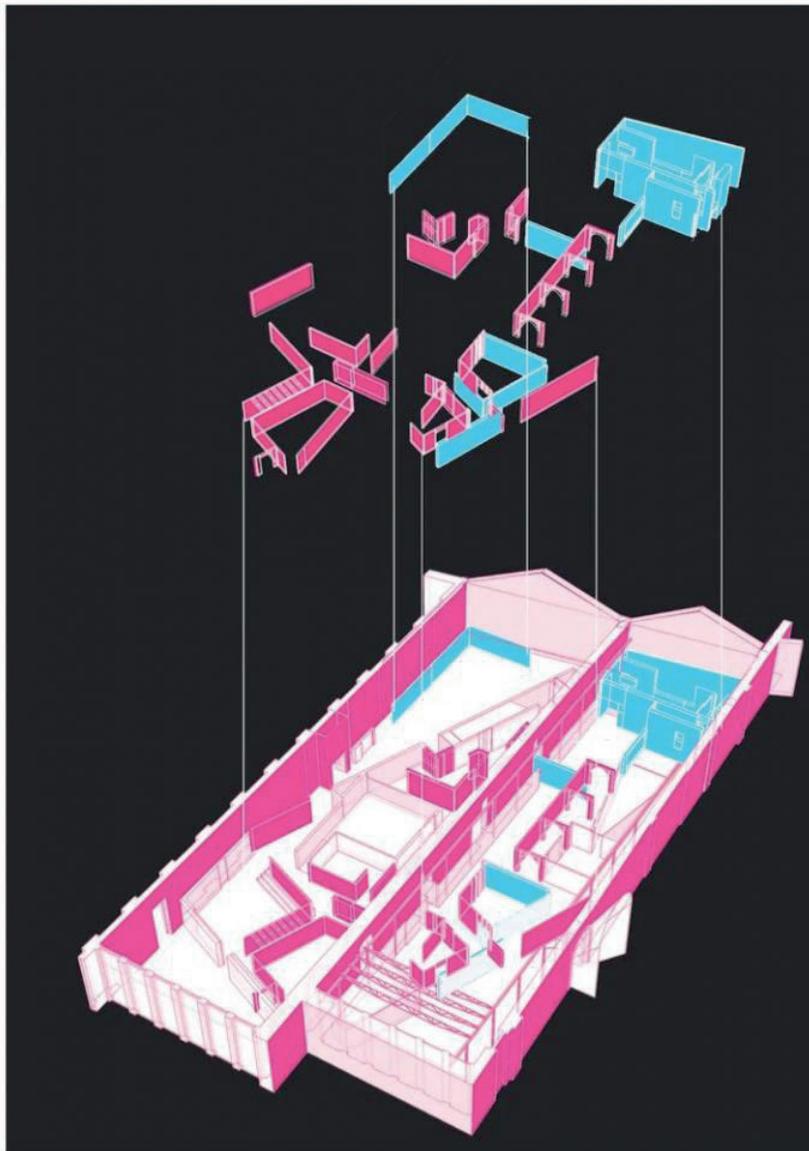
Il Padiglione darà **rilevo all'aspetto esperienziale e immersivo**, secondo quanto proposto dal curatore della **Biennale Architettura 2021** Hashim Sarkis. Privilegiando forme espressive legate alla graphic novel, al gaming, in toni e modalità di ispirazione cyber punk. Avvalendosi del contributo di maestri del settore per avvicinare e sensibilizzare, questo è l'auspicio, un pubblico ampio e giovane. Non mancherà un omaggio alla sensibilità ambientale, centrale del resto anche sul piano politico generale, con le premesse del premier Draghi circa l'impostazione del Recovery Plan italiano. Una struttura quindi **a impatto CO2 quasi zero**, grazie al riutilizzo dei materiali del Padiglione Italia 2019 per la 58. Esposizione Internazionale d'Arte, e una rilocalizzazione in forma permanente di tutto quello che verrà prodotto.

"Siamo consapevoli", ha dichiarato il Ministro della Cultura Dario Franceschini, *"di quanto l'architettura sia chiamata a dare un contributo sempre più qualificato e interconnesso al nostro vivere comune, sollecitato da molteplici criticità sociali e ambientali. Obiettivo del Padiglione Italia 2021 è promuovere una riflessione sulla capacità di trasformazione ed adattamento delle comunità italiane, ormai necessaria, per rispondere, localmente, alle sfide globali".* Per entrare maggiormente nei dettagli delle diverse proposte culturali del padiglione, ecco una serie di immagini accompagnate dalle osservazioni del curatore Alessandro Melis...

ITALIA

artslife.com

25 Aprile 2021



Padiglione Italia a basso impatto ambientale. Assonometria che mostra il riutilizzo dei materiali provenienti dal Padiglione Italia 2019 per la 58. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

"Il riciclo di materiali e la riduzione di CO2, garantiti dal prolungamento del ciclo di vita, sono solo un esempio delle innumerevoli opportunità che rafforzano l'idea che in architettura l'exaptation sia intrinsecamente ecologica. Alcune strutture sono state cooptate per altre funzioni, o se ne sono aggiunte altre a quelle già esistenti. In altri casi, le strutture sono state trasformate, mobilitate, o modificate anche in modo drammatico ed estensivo. Architetti e artisti, invitati ad esplorare il potenziale della strutture esistenti, cooptate funzionalmente, hanno contribuito, a loro volta, ad una reazione a catena che ha moltiplicato esponenzialmente le relazioni da cui sono emersi nuovi stimoli e ispirazioni".

ITALIA

artslife.com

25 Aprile 2021



Padiglione Italia a basso impatto ambientale. Assonometria che mostra le sezioni espositive e il posizionamento delle installazioni-prototipi

"L'idea che sottende il progetto è che il Padiglione Italia sia esso stesso una comunità resiliente, costituita a sua volta da comunità che rappresentano le singole sezioni, intese quindi come laboratori, centri di ricerca o casi studio, piuttosto che come tradizionali sezioni espositive. Il termine "comunità" definisce allo stesso tempo un luogo fisico ed un contesto sociale coeso. Il termine "resilienza" implica la capacità di trasformazione e adattamento necessaria per rispondere localmente alla globalità ed interconnessione delle attuali sfide economiche, sociali ed ecologiche; esse non possono né devono più essere considerate come entità separate ed autonome e sono state precisamente identificate dall'ONU nei 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile alla base dell'Agenda 2030. Su questo palinsesto iniziale sono stati poi inseriti una serie di dispositivi ulteriori, ognuno autonomamente ideato come "spandrel" dai progettisti invitati. Secondo le indicazioni curatoriali, in ogni dispositivo il potenziale artistico-estetico e l'apertura alla tecnologia convivono. Ognuna di queste sculture funzionanti è dotata sia di un proprio programma funzionale predefinito sia della possibilità della cooptazione funzionale di parte delle proprie componenti una volta inserite all'interno del palinsesto e quindi sottoposte all'influenza, alle relazioni ecologiche e alle dinamiche del contesto come riflesso delle potenziali costrizioni ambientali".



Padiglione Italia come esempio di comunità resiliente. Assonometria che mostra, in modo associativo, i temi delle sezioni e le relazioni con le comunità partecipanti nazionali ed internazionali.

ITALIA

artslife.com

25 Aprile 2021

"Il riferimento alle reti neurali è stato di ispirazione per l'estensione del programma del padiglione ad una rete diffusa di comunità sul territorio nazionale e internazionale, che si interfaccia con il padiglione veneziano attraverso dispositivi multimediali".



Padiglione Italia. Evoluzione del logo.

"L'exaptation architettonica è stata di ispirazione anche per la parte grafica del progetto e nella ideazione del logo del Padiglione Italia che, in modo diagrammatico, descrive le possibilità dello "shift" funzionale di una città in chiave ecologica. La grafica del logo punta ad enfatizzare la vocazione all'attivismo del progetto curatoriale. Il logo è formato da una parte superiore in forma di pugno (che, oltre all'attivismo riflette l'idea della città compatta italiana come elemento di forza della resilienza comunitaria) ed una parte inferiore più organica a indicare un nuovo patto tra ecologia, artificio, natura, e l'orientamento transdisciplinare della ricerca esposta nel padiglione".



Padiglione Italia. Sezione "Architectural Exaptation" e installazione curatoriale "Spandrel".

"La sezione introduce il tema dell'Architectural Exaptation che è il leitmotiv dell'intera esposizione. La ricerca di Stephen Jay Gould e il contributo scientifico di Telmo Pievani sono stati essenziali per sviluppare il tema. La sezione intende sottolineare come diversità, variabilità, ridondanza e disomogeneità siano gli attributi della resilienza, in riferimento ai meccanismi della Selezione Naturale. La creatività è intesa, in questo contesto, come manifestazione del pensiero associativo, la modalità di sopravvivenza che l'uomo è in grado di attivare durante le crisi ambientali. Coerentemente, nella sezione d'ingresso, la biodiversità e l'arte sono presentate come componenti essenziali della resilienza. Ulteriore esempio di contaminazione interdisciplinare è l'installazione curatoriale Spandrel, un prototipo a metà tra un'architettura e un organismo vivente, realizzata in collaborazione con l'Orto Botanico di Padova. "Spandrel" è il termine usato da Stephen Jay Gould, lo scienziato che ha rivoluzionato la tassonomia della biologia evolutiva, per indicare il potenziale evolutivo della diversità, variabilità e ridondanza delle strutture creative. Il termine è ispirato ai pennacchi della cupola della Basilica di San Marco a Venezia".

ITALIA

artslife.com

25 Aprile 2021



Padiglione Italia. Installazione curatoriale "Genoma".

"Genoma" prende spunto dalla biologia dell'evoluzione che considera la capacità della natura di evolversi e adattarsi ai cambiamenti e alle sfide che le si pongono di fronte, applicabile con successo anche al campo dell'architettura. L'espressività delle immagini manifesta, attraverso l'attivazione del pensiero associativo, la volontà di suscitare un dibattito sui temi dell'architettura radicale, della distopia e dell'utopia".



Padiglione Italia. Installazione curatoriale "Cyberwall I".

ITALIA

artslife.com

25 Aprile 2021

**Il Cyberwall è l'installazione curatoriale nella quale le Arti Industriali e Creative ottengono visibilità in una nuova dimensione di sperimentazione e ricerca condotta da Heliopolis 21 sulle superfici ceramiche ad alte prestazioni ACTIVE SURFACE™ di Iris Ceramica Group. L'installazione, grazie alle sue proprietà eco-attive contribuisce a rendere più salubre l'aria ed è, al contempo, manifestazione di una intenzionalità artistica. Il Cyberwall è ispirato alle ambientazioni*

post-apocalittiche descritte in una mia docu-graphic-novel del 2015 intitolata "Shining Dark Cities". In forma grafica il Cyberwall riproduce l'incipit della novella: "Volevamo andare su Marte invece abbiamo portato Marte sulla Terra". Il Cyberwall è inoltre un omaggio al libro di Max Brooks "World War Z" e alle opere visionarie di Lebbeus Woods e di Tsutomu Nihei, autore di anime come Blame! e Knights of Sidonia. Il futuro dei territori fortemente antropizzati, come ad esempio quello italiano, dipende essenzialmente dalla rigenerazione, trasformazione e adattamento del tessuto urbano esistente, piuttosto che dalle nuove costruzioni. In questo ragionamento si inseriscono i percorsi di ricerca stimolati dai temi della biologia evolutiva che riguardano i concetti di "Exaptation" e "Niche Construction" (Gould & Vrba, 1982; Laland et al., 2000). Rispetto a queste considerazioni l'architettura rappresenta un legame e un sottofondo di interazione costante, declinato in diverse forme e paradigmi.*



Padiglione Italia, installazione curatoriale "Cyberwall II"

ITALIA

artslife.com

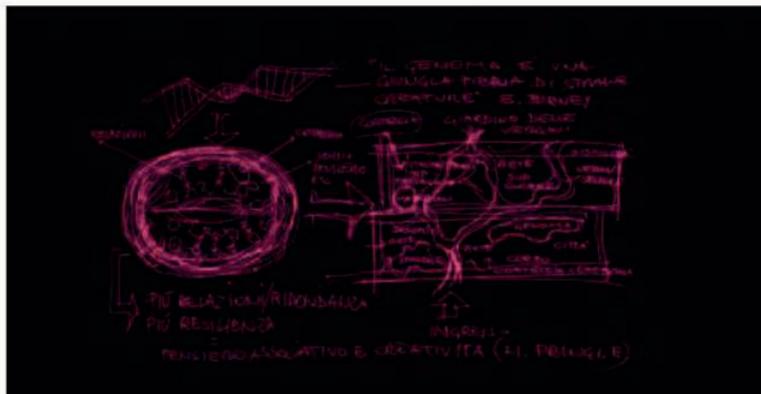
25 Aprile 2021

"L'installazione, realizzata con il contributo di Iris Ceramiche, esprime la ferma convinzione che l'architettura debba contribuire in modo significativo al miglioramento della qualità della vita e alla salute, in un momento in cui affrontiamo sfide di proporzioni e urgenza mai conosciute, tra cui, prima fra le altre, il cambiamento climatico. Cyberwall II è quindi uno "spandrel" secondo la definizione coniata da Stephen J. Gould ed Elisabeth Vrba nel 1982, perché è un muro, o una potenziale facciata con caratteristiche antivirali e antibatteriche. Il principale obiettivo del progetto è dunque una riflessione sulla resilienza delle comunità intesa come valutazione delle possibili e necessarie trasformazioni per raggiungere una nuova proficua armonia equilatera tra abitanti, ambiti produttivi e ambienti urbani".



Padiglione Italia. Sezione espositiva "Laboratorio Peccioli"

"Laboratorio Peccioli è un laboratorio di ricerca e un teatro, caso virtuoso per riflettere sui centri storici italiani come modelli di sviluppo e ambiti ideali per la sperimentazione attraverso innesti di contemporaneità all'interno della Storia".



Schizzo iniziale di progetto del Padiglione Italia ispirato all'idea del Genoma come "giungla popolata da strane creature" (cit. E. Bimey).

"Abbiamo immaginato il progetto come un laboratorio permanente e un ecosistema in evoluzione. Non siamo quindi ancora in grado di prevedere molte delle combinazioni tra forme, usi e interconnessioni. Ci affidiamo alla serendipità del progetto. Tra gli obiettivi del progetto c'è l'impegno a registrare gli "shift" funzionali che avverranno anche durante e dopo la mostra".

www.comunitaresilienti.com

ITALIA

materialicasa.com

26 April 2021



PROGETTI MATERIALI VIDEO EXPERT CORNER MAGAZINES AGENDA EXTRA COVID-19 COI

News / [Iris Ceramica Group Main Sponsor del Padiglione Italia 2021](#)

NEWS

26/04/2021

Iris Ceramica Group Main Sponsor del Padiglione Italia 2021

Iris Ceramica Group, leader nella produzione di superfici ceramiche per il design, partecipa alla 17. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia in qualità di *Main Sponsor* del Padiglione Italia 2021*.

Il Gruppo, con sede a Fiorano Modenese e siti produttivi in Italia, Germania e Stati Uniti, intende farsi portavoce i batteri e i virus (tra cui il SARS-CoV-2 responsabile del Covid-19) che si depositano sulle superfici. Inoltre, nel 2018 è stata raggiunta, tramite un significativo investimento in soluzioni all'avanguardia, la produzione a emissioni zero, anticipando di gran lunga i requisiti previsti dalla legge climatica dell'UE entro il 2030.

È in questo contesto che la sponsorizzazione del Padiglione Italia assume per il noto gruppo ceramico una forte valenza virtuosa: segnare la strada verso lo studio e la produzione di materiali "lungimiranti" per rendere gli ambienti urbani più a misura d'uomo.



* Il Padiglione Italia 2021

Comunità Resilienti: è questo il nome scelto per il Padiglione Italia, a cura di Alessandro Melis, che pone al centro dell'esposizione, in tutta la sua viva drammaticità, la questione del cambiamento climatico e le impegnative sfide che interpellano l'architettura. In particolare, intende sottolineare come il cambiamento climatico stia mettendo a dura prova la sostenibilità del sistema urbano, produttivo e agricolo e quali siano le principali criticità e opportunità del nostro presente.

Il progetto, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, si fonda sulla ferma convinzione che l'architettura debba contribuire in modo concreto al miglioramento della qualità della vita fornendo adeguate risposte agli epocali mutamenti ambientali e sociali in atto.

Principale obiettivo del Padiglione Italia sarà quello di far riflettere in modo inedito i visitatori sui meccanismi di resilienza delle comunità, prioritaria chiave di lettura per il recupero di una nuova forma di interazione tra spazio urbano e territorio produttivo, all'insegna dell'interdisciplinarietà delle competenze e delle logiche evolutive non deterministiche, elementi centrali nei momenti di transizione.

Proprio per questo, il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2021 sarà a impatto CO2 quasi zero. Per raggiungere tale scopo si è proceduto a predisporre una sottrazione + integrazione dei materiali del Padiglione Italia 2019 per la 58. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia e una rilocalizzazione in forma permanente di tutto quello che verrà prodotto. Un'opportunità unica non solo per mostrare opere coerenti con gli obiettivi della proposta, ma anche un'occasione di studiare il ciclo di vita di una realizzazione in un contesto di resilienza.



IRIS
CERAMICA
GROUP

60
SIXTY YEARS
OF SURFACES AND
ENVIRONMENT

SURFACES
ACTIVE[®]
design for a better life

www.active-surfaces.com